

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEDUTA DEL 23.3.2026

L'anno 2026, il giorno 23 del mese di Marzo alle ore 18:30 in video-conferenza, convocati dal Presidente, i componenti del CdA si sono riuniti per discutere e deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Presiede la seduta il Presidente del CdA Graziano Maino. Assiste, in qualità di direttore facente funzione di CUBI asc e segretario verbalizzante Alessandro Agustoni. Sono presenti, a supporto per la trattazione del pto 1 dell'odg, il dott. Rancati (Revisore Unico dei Conti), il dott. Nebuloni (consulente commercialista di CUBI asc), Veronica Brambilla (responsabile del Settore amministrativo-contabile di Cubi asc).

Alla seduta odierna risultano i seguenti componenti del CdA:

COGNOME e NOME	CARICA	PRESENTE (P) - ASSENTE (A)
MAINO Graziano	Presidente	P
BONFANTI Chiara	Vice-Presidente	P
BOISIO Ottavia	Componente	P
DI MARTINO Camilla	Componente	P
RAMPI Roberto	Componente	A

Componenti presenti: 4

Componenti assenti: 0

Nella seduta odierna si tratterà il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione della proposta di Bilancio d'esercizio 2025

Alle h. 18:40 il Presidente dà avvio alla seduta.

Punto 1 dell'OdG	Approvazione proposta di bilancio d'esercizio 2025 di CUBI asc da sottoporre all'Assemblea Consortile
	Natura: deliberativa formalizzata in → Delibera CdA n.ro 7 del 23.3.2026

Il Presidente ringrazia il Revisore dei Conti (dott. Rancati) ed il consulente commercialista (dott. Nebuloni) per l'assistenza che potranno dare al CdA nello svolgimento del pto 1 dell'OdG e chiede al direttore (Agustoni) di introdurre il tema:

Agustoni spiega che, terminata l'annualità 2025, con il supporto dello Studio Nebuloni (affidatario dei servizi di consulenza in tema di bilancio e contabilità), si è proceduto a realizzare tutte le attività che hanno portato alla redazione della proposta di bilancio d'esercizio 2025, redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis comma 1 del Codice Civile. La documentazione di bilancio è costituita:

- dal **Bilancio d'esercizio**, corredato dalla **Nota Integrativa (Allegato_1A)** al presente verbale);
- dalla **Situazione contabile a sezioni contrapposte (Allegato_1B)** al presente verbale).

Come previsto e anticipato nelle sedute dedicate all'elaborazione del Piano Programma 2026, si conferma che il bilancio 2025 si chiude con un utile netto contenuto, che ora è possibile quantificare con esattezza in €15.781 (un valore di circa €10.000 inferiore a quanto stimato nella elaborazione del budget 2026/2028)

Prima di entrare negli aspetti strettamente bilancistici, Agustoni – seguendo la struttura delle slide di presentazione – fornisce una sintesi dell'attività operativa realizzata nel 2025.

La descrizione dell'attività è stata illustrata sulla base dei 4 **programmi** in cui era stato articolato il *Piano Programma 2025*. Per ogni programma si sono analizzati i risultati degli obiettivi ad essi collegati. Complessivamente dei 18 **obiettivi** compresi nel PP (3 erano stati formalmente annullati contestualmente all'approvazione del bilancio infrannuale, per l'individuazione di soluzioni più vantaggiose per l'Azienda), ne sono stati raggiunti 14 (77%) e mancati 4. A questo riguardo si rimanda alle slide 5-8 dell'Allegato 1C.

In particolare, sono stati realizzati con successo i quattro progetti giudicati più rilevanti che hanno riguardato: a) la realizzazione della rassegna unitaria di promozione della lettura "Intorno"; b) le formalizzazioni necessarie all'avvio dei servizi a domanda strumentali; c) la partecipazione a 6 bandi di finanziamento, 4 assegnati nell'anno e 2 – più impegnativi – tuttora in fase di valutazione; d) l'iter del progetto *Biblioteca degli Oggetti*.

Nella gestione 2025, i principali scostamenti rispetto alle previsioni di inizio anno, hanno riguardato:

- le minori entrate provenienti dal servizio di gestione diretta e di supporto biblioteconomico parziale, le cui stime di vendita erano maggiori;
- le minori entrate provenienti dai servizi a domanda di natura strumentale, in quanto l'iter di formalizzazione dei relativi affidamenti in-house presso i consigli comunali è durato più del previsto.

In entrambi i casi, i minori ricavi sono stati accompagnati da connessi minori costi, senza pertanto generare perdite.

A seguito dell'illustrazione del quadro operativo, Agustoni e Brambilla con il supporto del consulente commercialista di CUBI asc (dott. Nebuloni) hanno fornito una analitica illustrazione del conto economico e dello stato patrimoniale al 31/12/2025, descrivendo e motivando le principali voci di cui si compongono e spiegando i contenuti della *Nota Integrativa*. Per una lettura di dettaglio si rimanda agli **Allegati 1A e 1B** del verbale e mentre per una illustrazione più schematica si fa riferimento alle slide (All_1C al presente verbale).

Per quanto riguarda il bilancio d'esercizio 2025, sono stati messi a fuoco i seguenti aspetti:

i **macro elementi** di sintesi del **Conto Economico** (slide n.13):

- valore della produzione:	€1.554.313
- costi della produzione:	€1.503.649
DIFFERENZA:	€50.664
- proventi e oneri finanziari	- €942
 RISULTATO prima delle imposte	 €49.722
 - Imposte sul reddito esercizio	 €33.941 (irap e ires)
- Utile netto	€15.781

Rispetto al **Conto Economico**, si è evidenziato che:

- i **ricavi** (€1.554.313) sono costituiti nella maggior parte dai **contributi comunali** per l'erogazione dei servizi di base (pari a €1.188.468) (slide n.12).
- I **costi** (€1.503.649), in prevalenza connessi all'erogazione dei servizi di base alle biblioteche, sono costituiti da acquisto di **prestazioni di servizi** (€545.311), da **spese di personale** (€411.471) e da **oneri di gestione** (€110.489), questi ultimi quasi completamente riconducibili al pagamento dell'iva pro-rata. La parte restante dei costi è connessa al godimento di beni di terzi (locazione sede) e ad accantonamenti per rischi e ammortamenti (slide n. 10).

Per quanto attiene invece i **macro elementi** di sintesi dello **Stato Patrimoniale**:

- totale attivo	€813.621
- patrimonio netto	€319.237
- totale passivo	€494.384
- utile d'esercizio	€15.781

Rispetto allo **Stato patrimoniale**, si è evidenziato che:

Per la parte di **ATTIVO**:

- le immobilizzazioni immateriali (ossia consulenze di avvio di vari aspetti adempimentali: sistema privacy e anti-corruzione e nuovo assetto sistemistico it, licenza sw contabile e sviluppo nuovo sito web) hanno un valore di €13.234 (al netto del fondo ammortamento di €7.256) (slide n.11);

- le immobilizzazioni materiali (formate da acquisto pc, stampanti e patrimonio librario) hanno un valore di €347.846 (al netto del fondo di ammortamento di €551.047). Tutte le immobilizzazioni materiali sono state interamente ammortizzate nell'anno, ad eccezione del patrimonio librario che ha seguito il criterio di ammortamento specifico per questa tipologia di beni (secondo una articolazione quadriennale, con ratei annui "a scalare" rispettivamente del 40/30/20/10%) (slide n.11);

- i crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono pari ad €83.774, di cui: €50.141 per **crediti tributari** connessi alla ritenuta del 4% applicata sui contributi comunali e regionali versati a Cubi, €10.045 per **crediti verso clienti** (nello specifico relativi a prestazioni aggiuntive *extra-canone* richieste dai Comuni acquirenti del servizio a domanda di "Gestione Diretta" e a prestazioni di servizi a domanda richieste da una parte di Comuni), €14.109 per **fatture da emettere e note di credito da ricevere**; la parte restante è costituita da importi di piccola entità per crediti verso l'erario.

Per la parte di **PASSIVO** si è rilevato che:

- il patrimonio netto è di €319.237, costituito dalle quote del fondo di dotazione €228.588, dalla riserva legale €45.718 e dalla riserva straordinaria pari ad €29.150 in cui confluirà anche l'utile di esercizio 2025 di €15.781;

- il fondo per rischi e oneri di €57.968 è costituito quasi interamente dal fondo per rischi e oneri futuri (€45.318) in cui è stato accantonato l'importo stimato per il rinnovo del contratto Federculture e per la parte restante dal fondo per imposte differite calcolate sul fondo rischi;

- il fondo TFR €10.061 è composto unicamente dal TFR accantonato in azienda dai dipendenti che non hanno scelto di destinarlo ad altre forme di previdenza complementare;

- i debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono pari ad €267.383 e sono costituiti per più della metà (€149.657) da debiti verso fornitori per fatture da pagare nei successivi 30 giorni e dalle fatture ancora da ricevere di competenza anno 2025, per debiti tributari (€27.793), per debiti verso istituti previdenziali (€29.759) e - per la parte restante - per debiti maturati nel mese di dicembre e con naturale pagamento nel mese successivo (ad es. stipendi).

Nel confronto tra impieghi e fonti riportato nello Stato patrimoniale per aree funzionali (slide n.14), si può apprezzare come il totale degli impieghi €319.237 è stato nel corso dell'anno sostenuto unicamente dall'utilizzo di mezzi propri, non facendo ricorso anche per l'anno 2025 all'accensione di debiti finanziari.

Altro dato da evidenziare è l'aumento percentuale del ROE che passa dal 1,50% al 4,94%. Il trend positivo è principalmente trainato dal netto miglioramento del risultato di esercizio dell'anno (€15.781) rispetto a quello dell'anno precedente (€4.540).

Infine, come già ricordato, in ragione del principio contabile di correlazione tra costi e ricavi, per i progetti non completati entro il 31/12 per i quali erano già stati assunti impegni nell'anno (€ 53.972) e per altre spese programmate nel 2025 ma non impegnate (€105.000), si è proceduto a **riscontare** sul 2026 i relativi ricavi (€158.972), versati dai Comuni come contributi nel 2025 (slide n.9).

Nebuloni ha chiuso la sua relazione ricordando che la **destinazione dell'utile** 2025 (€15.781) dovrà essere deliberata dall'Assemblea sulla base di una proposta del CdA, precisando che la

riserva legale ha già raggiunto (ad approvazione dell'esercizio 2023) i massimali imposti dalla legge.

Il **Revisore dei Conti** (dott. Rancati) avendo ricevuto la documentazione illustrata ed assistito all'esposizione ha confermato che elaborerà il suo parere entro il 9/4/2026; in quella data verrà inviata la convocazione dell'Assemblea Consortile corredata da tutta la documentazione relativa alla proposta di bilancio d'esercizio 2025. Il CdA concorda di fissare la seduta dell'Assemblea per il giorno 23 aprile 2026.

A seguito delle relazioni dei tecnici, il CdA giudicando nel complesso positivo l'andamento dell'annualità 2025 - sia dal punto di vista dei contenuti operativi realizzati, sia dal punto di vista del risultato di esercizio, concorda di voler **proporre all'Assemblea di destinare l'utile** di esercizio 2025 (pari ad €15.781) a **riserva straordinaria**, avendo quella legale raggiunto il limite di legge. A seguito della destinazione la riserva risulterebbe quindi pari ad €90.649.

Dal punto di vista procedurale, il Direttore ricorda che:

- a seguito dell'odierna deliberazione del CdA, la documentazione sarà trasmessa al **Revisore Unico dei Conti** perché predisponga il proprio parere, da mettere a disposizione dell'Assemblea Consortile;
- ai sensi dell'art. 21 c.3 lett. B) dello Statuto, la documentazione verrà sottoposta al **Comitato per il Controllo Analogo Congiunto** prima della seduta dell'Assemblea.
- la seduta dell'**Assemblea Consortile** per sottoporre ad approvazione la proposta di bilancio deliberata dal CdA, verrà fissata per il giorno 23.4.2026.

Preliminarmente a tale Assemblea, come previsto dell'art. 18 c.2 dello Statuto, la medesima documentazione sarà sottoposta inoltre alla **Commissione Tecnica** per l'espressione di parere, in una seduta in via di programmazione.

Verificata l'assenza di ulteriori richieste di approfondimento, il Presidente ha sottoposto ad approvazione la proposta di deliberazione in oggetto, con il seguente esito:

- componenti CdA presenti: 4
- con voto unanime il CdA ha approvato.

Di seguito si riporta l'atto deliberativo:

Delibera CdA n.ro 7 del 23.3.2026	OGGETTO: Approvazione della proposta di Bilancio d'esercizio 2025
--	--

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- sentita la relazione del Direttore e gli interventi di approfondimento del consulente commercialista di Cubi asc;
- esaminata la documentazione che compone il bilancio d'esercizio 2025, costituita dagli Allegati 1A e 1B, parte integrante del presente atto;

- accertata la propria competenza a deliberare in materia, ai sensi dell'art. 18 comma 2 punto a) dello Statuto;
- con voto unanime di tutti i presenti

DELIBERA

1. di approvare la *Proposta di bilancio d'esercizio 2025*, costituito dagli allegati richiamati in calce;
2. di procedere all'invio dei suddetti documenti al Revisore Unico dei Conti, ai componenti del Comitato per il Controllo Analogico Congiunto e della Commissione Tecnica per la realizzazione delle attività e dei pareri di propria competenza;
3. di procedere all'invio della presente deliberazione e dei relativi allegati - nelle tempistiche previste dalla Statuto - all'Assemblea Consortile, in vista della seduta in video-conferenza - da calendarizzare per il giorno 23.4.2026 nella quale la *Proposta di bilancio d'esercizio 2025* sarà oggetto di richiesta di approvazione;
4. di proporre all'Assemblea la destinazione dell'utile d'esercizio 2025 pari ad €15.781 a riserva straordinaria;
5. di dare mandato al Direttore per ogni necessario adempimento derivante dalla presente deliberazione.

→ **ALLEGATO_1A**: Bilancio d'esercizio 2025 con Nota Integrativa

→ **ALLEGATO_1B**: Situazione contabile-patrimoniale a sezioni contrapposte

→ **ALLEGATO_1C**: Slide di presentazione del Bilancio 2025

= = = =

Il presente verbale è stato redatto in bozza in data 24.3.2026 da Alessandro Agustoni in qualità di segretario e successivamente sottoscritto dal Presidente del CdA e quindi inviato ai Componenti del CdA.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

dott. Alessandro Agustoni

IL PRESIDENTE CdA

dott. Graziano Maino